SAMW ASSM
Schweizerische Akademie der Medizinischen Wissenschaften
Académie Suisse des Sciences Médicales
Accademia Svizzera delle Scienze Mediche
Swiss Academy of Medical Sciences

Le direttive medico-etiche dell'ASSM

Ruolo e funzione

Le direttive medico-etiche dell'Accademia Svizzera delle Scienze Mediche (ASSM) sono un pilastro centrale dell'etica professionale nel settore sanitario svizzero. Si prefiggono di sensibilizzare medici e altri professionisti del settore sanitario verso questioni spinose dal punto di vista etico e forniscono da oltre 50 anni un orientamento nella pratica medica quotidiana.

Le direttive:

- supportano gli specialisti nel processo decisionale in situazioni difficili,
- sono componenti essenziali nell'ambito della formazione, del perfezionamento e dell'aggiornamento,
- sono espressione di autonomia professionale e autoregolamentazione,
- promuovono la riflessione e la diligenza nella pratica clinica quotidiana,
- favoriscono un agire medico orientato alla volontà del paziente,
- contribuiscono alla qualità dei trattamenti.

Le direttive sono redatte dalla Commissione centrale di etica (CCE) dell'ASSM, che – laddove necessario – provvede poi ad adeguarle in base alle nuove conoscenze acquisite in campo scientifico, ai cambiamenti dei valori, a nuove leggi e all'esperienza pratica.

assm.ch/cce (fr)

Rilevanza sul piano legale

In quanto norme etico-professionali, le direttive hanno anche una valenza legale. Di solito vengono recepite nel Codice deontologico della FMH e sono quindi vincolanti per i suoi membri.

Le direttive:

- traducono le disposizioni di legge in un linguaggio comprensibile per i professionisti del settore sanitario e formulano raccomandazioni pratiche,
- forniscono alle autorità e ai tribunali indicazioni chiare concretizzando concetti giuridici astratti e chiarendo qual è lo stato attuale della scienza medica,
- danno un orientamento in caso di lacune sul piano legislativo.

assm.ch/directives/cadre-juridique (fr)

Casi esemplificativi

Le direttive sono ampiamente riconosciute nella pratica medica quotidiana. I tre casi esemplificativi di seguito riportati presentano situazioni pratiche in cui esse forniscono un orientamento a livello medico-etico.

Caso esemplificativo 1

Il signor U. ha un cancro ai polmoni in stadio avanzato e le misure mediche sono ormai inefficaci. Tuttavia, chiede al suo medico di essere sottoposto a un ulteriore ciclo di terapie.

Caso esemplificativo 2

La signora T. ha avuto un arresto cardiocircolatorio nella sala d'attesa del suo medico di base. Il medico avvia la rianimazione. Il marito della signora, contattato telefonicamente, dichiara che la moglie si è espressa più volte contro gli interventi rianimatori.

Caso esemplificativo 3

Oltre che di una grave insufficienza cardiaca, il signor M. soffre di disturbo bipolare e deficit cognitivi. Il medico non è sicuro che sia capace di discernimento e quindi in grado di prendere una decisione riguardo all'intervento chirurgico al cuore di cui necessita.

Cosa fareste?
Voltate pagina e consultate le raccomandazioni medico-etiche.

Ampio consenso

L'ampio consenso alle direttive è dovuto all'esperienza e alla competenza degli specialisti, dei gruppi professionali e dei rappresentanti dei pazienti coinvolti nella loro stesura. L'elaborazione dei documenti, sotto la guida della Commissione centrale di etica (CCE) dell'ASSM, segue una procedura chiaramente definita, che prevede fra le altre cose audizioni di esperti e una consultazione pubblica. L'accuratezza del processo garantisce trasparenza, qualità, indipendenza e fondamenta solide.

«Essere un medico significa dover agire. Le direttive forniscono indicazioni importanti quando si devono prendere decisioni difficili.»

Eve Rubli Truchard,
geriatra

«Quando redigo le linee guida interne, mi baso sulle direttive dell'ASSM. Sono un fondamento affidabile.»

Settimio Monteverde,
esperto di etica clinica

«Le direttive dell'ASSM forniscono un orientamento importante e sono un pilastro fondamentale nell'attuazione pratica del diritto medico.»

Brigitte Tag,
professoressa di diritto

«Grazie alle direttive, nessuno rimane solo nel processo decisionale. Sono un aiuto prezioso anche per noi studenti.»

Chloé Rosenfeld,
studentessa di medicina

«Le direttive mi aiutano a capire aspetti importanti della nostra etica professionale.»

Paul Roberts,
infermiere

«Le direttive promuovono non solo la qualità dell' assistenza, ma anche la fiducia nel nostro sistema sanitario.»

Luca Crivelli, professore in ambito Public Health

Raccomandazioni medico-etiche per i casi esemplificativi

Esempio 1: direttive «Come confrontarsi con il fine vita e il decesso»

Le persone capaci di discernimento devono essere informate sulla loro malattia e sulle opzioni di trattamento con la dovuta diligenza. Attraverso un colloquio condotto con tatto e sensibilità, il medico di base cerca di capire cosa sa il signor U. riguardo al decorso della sua patologia e cosa spera di ottenere dalla terapia. Alcune persone hanno bisogno di più tempo rispetto ad altre per elaborare una brutta notizia, e occorre tenere conto di questo aspetto. Il medico di base spiega con approccio empatico che il trattamento non porterà al risultato desiderato e che una terapia senza indicazione medica è inopportuna. Poi, medico e paziente decideranno insieme come procedere. Questi processi sono gravosi ma indispensabili nell'ottica del rispetto della volontà del paziente, del principio dell'assistenza e del principio del non nuocere.

Esempio 2: direttive «Decisioni in merito alla rianimazione»

Se dopo l'inizio di un tentativo di rianimazione si apprende che esso non è in linea con la volontà (presunta) del paziente, occorre interromperlo. Ciò vale anche se nel frattempo si è ottenuta una ripresa della circolazione spontanea. Si può partire dal presupposto che la signora T., nella situazione acuta, non cambierebbe idea rispetto al desiderio espresso più volte di non essere rianimata. La volontà presunta della persona incapace di discernimento, determinata sulla base di precedenti dichiarazioni, deve essere rispettata anche nella situazione di emergenza.

Esempio 3: direttive «La capacità di discernimento nella prassi medica»

In genere si parte dal presupposto che gli adulti siano capaci di discernimento. Se, come nel caso del signor M., esistono dubbi fondati a tale riguardo, occorre procedere a uno scrupoloso accertamento in vista della decisione da prendere. In tale contesto sono rilevanti sia gli aspetti cognitivi che quelli emotivi e motivazionali, e quelli dello sviluppo della volontà. Le direttive raccomandano l'adozione di una procedura standardizzata per la valutazione della capacità di discernimento e mettono a disposizione uno strumento utile a tale scopo (U-Doc).

Maggiori informazioni e ulteriori casi esemplificativi:
assm.ch/directives/cas-pratiques (fr)

Scoprite le direttive

Le direttive coprono un ampio spettro di ambiti medico-etici. Alcune trattano temi basilari che sono rilevanti per tutti i professionisti del settore sanitario, come la capacità di discernimento o le misure coercitive, altre approfondiscono argomenti specifici, ad esempio il trattamento delle persone affette da demenza, la medicina dei trapianti o l'esercizio della medicina presso le persone detenute.

È possibile ordinare gratuitamente le direttive in forma cartacea in tedesco e francese, anche in più copie. In formato elettronico sono disponibili anche tradotte in italiano e inglese.

Tutte le direttive sono reperibili su:
assm.ch/direttive

SAMWASSM

Accademia Svizzera delle Scienze Mediche
Casa delle Accademie
Laupenstrasse 7, CH-3001 Berna
Tel. +41 31 306 92 70
mail@samw.ch
www.samw.ch
1ª edizione 2025

swiss academies of arts and sciences